

MOTO MORINI

MOTO MORINI CLUB ROMA NEWS

2014

Calendario Attività
Coordinate MMC
Iscrizioni
Tecnica
Fisco
Attualità
Humor

In questo numero

**CORSARI IN
GARFAGNANA**

**MM WEEKEND A
LIVIGNO**

**ISCRIZIONI
REGISTRO
STORICO ON LINE**

AGOSTO 2014

Moto Morini Club news

*Trimestrale di informazione sull'attività del
Moto Morini Club diffusa tra i soli soci
Numero 2/2014 a cura di
Fabio Ferrario, Sergio Milani, Vincenzo
Pomponi, Mario Angeletti*

edito da :
FPM edizioni srl
00147 Roma - via C.Colombo 183
info@motomoriniclub.it
iscrizioni@motomoriniclub.com
Direttore editoriale:
Andrea Mazzini



EDITORIALE

E' già qualche giorno che fa caldo. Guardo il calendario e scopro che è agosto, piena estate. Diamine, fino a qualche giorno pioveva e sembrava primavera. Ma allora ? Lo abbiamo fatto il notiziario di giugno ? Orrore, no.

“Fabio mi hai mandato gli articoli ?”

“Ora te li mando” - due giorni dopo: “ Sono arrivati?”

“Ho visto l'email, poi li leggo”

Intanto scrivo i miei pezzi. Poi vado per impaginare il tutto, ma la email non ha allegati.

“Fabio, non c'è l'articolo”

“Ma non avevi controllato ?”

“Evidentemente non avevo controllato bene”

“Sto fuori Roma, ora faccio il possibile per rimandarteli”

Insomma è andata così, complice il tempo che non si capisce che stagione è, complici i mille impegni lavorativi miei e della redazione, complici i soci si che ricordano a luglio che devono fare la tessera perché gli scade l'assicurazione, e ci tocca andare alla FMI a rimediare una, due o tre tessere, perché loro hanno anche fretta (ricordarsi prima no ?) , insomma siamo lunghi anche stavolta.

Però tra un monsone e l'altro un bel giro al Terminillo, di quelli dei bei tempi, lo abbiamo fatto, e abbiamo fatto quello che leggerete qui. In autunno NON proporremo il raduno, morinigiò o come volete chiamarlo, però confidiamo che alla prima uscita dopo le ferie estive (guardate il forum e il sito web per la data) sarete tutti presenti, stufo di diventare neri al sole e ansiosi di diventare neri (di grasso) sulla strada.

Arrivederci a settembre.

Sergio

VITA DI CLUB

Moto Morini Weekend 2014: obiettivo Livigno!

Anche quest'anno come da tradizione ormai, anche se solo in due, abbiamo partecipato al MMW organizzato annualmente dalla sezione Moto Morini del motoclub Pomponé. La proposta

fatta (da me!) in occasione della passata edizione di spostare la data del

raduno ai primi di luglio invece che farlo gli ultimi di giugno, ci permette di partire di mattina verso le 9,00 per un arrivo al traguardo ad un'ora decente, stimata per le 20,00. Ricordo a chi non lo sapesse che lo scorso anno, con una partenza alle 16,00 circa a causa di impegni di lavoro, strappammo un fantozziano arrivo all'una di notte, rischiando addirittura di non raggiungere l'obiettivo in Cadore, a causa di problemi Ducatistici, nel senso di guai tecnici al furgone Fiat Ducato, partner della passata zingarata motociclistica!! I protagonisti, come lo scorso anno, siamo Luigi ed io che partiamo alla volta di Livigno (780 km circa) nonostante delle previsioni meteo drammatiche: pioggia, pioggia, pioggia! Ma come si dice: audentes fortuna iuvant.... e quindi si va. Il viaggio scorre tranquillo sotto un tiepido sole e con il furgoncello che a "folle velocità" ci traghetta verso l'agognata meta. Strada facendo decidiamo il percorso migliore da fare e per

non percorrere una quarantina di chilometri in più e non fare un passo alpino con valico ai confini del cielo, decidiamo di passare per un pezzettino di Svizzera e qui, apriti cielo: salendo verso il passo inizia una pioggia che fa vacillare il nostro credo nel precedentemente citato detto latino, lasciando al suo posto un lapidario: "domani manco scaricamo le moto, se svegliamo e ripartimo pe' Roma!" Non manca molto a Livigno e ci arriva la telefonata di Andrea, l'organizzatore del raduno, che vuole sapere quando prevediamo di arrivare. Lo rassicuriamo che ormai manca poco ma non sappiamo cosa accadrà da lì a poco. Gli ultimi chilometri del

passo, sono un'autentica agonia per il povero furgo che avanza lentamente tra prima e seconda marcia, per poi utilizzare solo la prima e a circa duecento metri dal valico la temperatura dell'acqua di raffreddamento va alle



VITA DI CLUB

morini club news 2/2014

pag. 3

stelle e si accende la spia del liquido di raffreddamento. "La guarnizione della testata noooo!!". Fermo il Ducato e controllando l'acqua del radiatore ci rendiamo conto che il povero furgoncello è completamente senz'acqua: ci andranno 4,5 litri di liquido per riempire l'impianto! Dopo questo imprevisto (che fortunatamente non comporterà conseguenze meccaniche) la discesa ci porta fino in paese e all'albergo, per l'agognata cena. Dopo i saluti di rito si parla delle previsioni del tempo e tutti mostrano seri tentennamenti e dubbi per il giorno successivo. Andiamo a dormire, il sonno porta consiglio e domani si vedrà. Il mattino dopo la colazione, lentamente il cielo comincia ad aprirsi e il sole fa la sua sperata comparsa: si può andare!! Fatto il pieno, il lungo serpentone (circa 50 moto) si muove alla volta del percorso prestabilito che però viene un po' ridimensionato, per non sfidare troppo la fortuna. Si passa tra la Svizzera e l'Italia passando per il p.sso del Bernina (quello dove il furgone per poco ci lascia.....le valvole!!), il p.

sso S. Maurizio, il p.sso del Giulia, del Maloja, si attraversa Chiavenna e poi su per il p.sso Spluga poi Thusis, Tiefencastel, St. Moritz, Julierpass e poi ancora Livigno (il tutto non nel giusto ordine di percorso). Il passo del julier Luigi ed io lo percorriamo per due volte in quanto chi scrive dimentica lo zainetto su di una panca del rifugio e poi per "punizione" paghiamo un caffè (più che schifoso!!) che "dai che ce lo meritiamo!" 3,40 euro!! E non basta, a St. Moritz ci ferma anche la polizia che ci trova con le luci di posizione accese invece che gli anabbaglianti e con i miei scarichi che non hanno i Db Killer!?!? Capiscono, dopo breve trattazione e controllo dei

documenti, che all'epoca della costruzione delle due Tremezzo i Db K non esistevano e che le luci di posizione non affaticano il vetusto impianto



elettrico e ci lasciano andare felici e contenti. Il rientro a Livigno è per le 17 circa e dopo una bella birretta e una sana doccia ci permettiamo anche due passi per l'incantevole paesino "porto franco". Durante la cena la consueta consegna dei diplomi di partecipazione al MMW e poi dopo un bel po' di chiacchiere motociclistiche con gli altri partecipanti al raduno, una sana dormita in attesa della partenza del giorno dopo, di nuovo sotto un sole ancora più bello.

Fortuna audentes iuvant!

Fabio

ATTIVITA'

CORSARI IN GARFAGNANA

Chi ci segue attentamente lo sa, il



dilemma era se quest'anno fare l'uscita Corsari & Corsarini in Basilicata, ispirandoci al film Basilicata Coast to Coast, e se andare in Garfagnana, come proposto dal nostro "Tour Operator" Piero. Dopo un accesissimo



sondaggio sul forum, dove la Basilicata ha vinto per ben due voti a zero, si è deciso, non è chiaro per quale e imperscrutabile motivo, di andare in Garfagnana. Così è.

Comunque la soluzione qualche

vantaggio lo ha recato, in quanto il luogo è più vicino a Roma e soprattutto vitto e alloggio li scrocchiamo al nostro T.O. ,

che casualmente ha casa lì. Meglio così, molti problemi organizzativi risolti. Quindi inizia il solito valzer, chi viene, chi non viene, forza che dobbiamo organizzare il trasferimento, io vorrei ma, io forse posso ecc.. Alla fine, qualcuno non ha potuto per motivi assolutamente validissimi, altri hanno desistito, e i partecipanti si sono ridotti ai soliti fedelissimi, il T.O. ovviamente, io, l'inossidabile Gianclaudio, e "culo di ferro" Massimo che voleva arrivare in Garfagnana in sella al suo Kanguro.



Però, trattandosi di parecchia strada e di un raid Corsari e Corsarini, forse non era

il caso. Si sono valutate soluzioni alternative e alla fine si è optato per prestare a Massimo il mio 125 T,



che corsaro non è, ma ci si avvicina. E qui devo confessare, Massimo mi perdonerà, che la mia offerta non è stata del tutto disinteressata. Il 125 T, la Morini più brutta della storia, l'ho comprata tempo fa a prezzo straciatissimo (300 euro) da uno di Latina che gli aveva invertito il cambio, portandolo a sinistra. A me serviva un

125 con cambio a sinistra per fare scuola guida a mio figlio, e l'ho presa. Salvo poi constatare che il rinvio del



cambio aveva giochi orrendi, e la moto aveva un minimo diabolico, che si piantava all'improvviso e ripartiva solo dopo vari smadonnamenti e riti voodoo. Non l'ideale per imparare a guidare, e così la scuola guida l'abbiamo fatta sul KJ... e poi anche sul New

di usarla, se non per giretti del quartiere. E allora il dubbio, ma sta moto come va? È affidabile o ho comprato un catorcio? Cammina o no? Ed ecco il lampo di genio, la do a Massimo che farà da ignaro collaudatore. Quindi la banda era composta da Massimo col 125 T, io col Country, Gianclaude col suo corsarino "a singhiozzo" e T.O. col Country. Appoggio esterno di Laura col Corsaro 150. Quindi arriviamo a Massa, ci sollazziamo con la regale accoglienza di T.O. e



York, su Kanguro, sull'Honda XR400... ma questa è un'altra storia. Fatto sta che ho reperito i pezzi e riportato il cambio a destra, con enorme miglioramento. Ma poi, nonostante la moto stesse bene di carrozzeria e l'avessi curata di meccanica (olio, gomme, freni, cinghietta ecc..., tutto come si deve senza badare a spese), non ho mai avuto modo



signora, e la mattina dopo si parte per un giro verso l'interno, attraversando borghi di cui ho dimenticato il nome, tranne Colonnata, quella del lardo. Così su

ATTIVITA'

stradine tortuose e panoramiche, perfette per l'agilità delle nostre moto, ci inoltriamo nell'entroterra e scoprire che tutto è dominato dall'attività estrattiva del marmo, attraversiamo zone dove il paesaggio testimonia il rapporto secolare tra le montagne, imponenti e (concedetemi il gioco di parole) granitiche, e l'uomo/tarlo che le buca, le mangia, le seziona, le conquista. Ma non è uno scenario di devastazione, c'è un ordine e un fascino anche nelle montagne sventrate, testimone di un rapporto di sfruttamento ma anche di sostanziale rispetto da parte di generazioni che hanno basato il loro sostentamento sulla lavorazione del marmo. Già perché qui il marmo è tutto, in loco ci fanno panchine, ponti, marciapiedi, oltre ovviamente sculture e souvenir. Anche il lardo di colonnata viene storicamente lavorato in vasche di marmo, anche se ora sarebbe vietato per presunti motivi igienici. Comunque qui è gente tosta, dura come il marmo, e come la sella del mio country... Che però, al pari delle altre compagne d'avventura, gode di questo ambiente aspro, di gallerie gelide e non illuminate, di curve strette e di brevi rettilinei dove sfogare tutta la sua "potenza"... Quindi si va di ottimo passo, Massimo dopo un breve periodo di ambientamento trova il giusto ritmo con la 125 T, che non sfigura affatto come prestazioni, anzi... e alla fine



del giro scopriremo che consuma anche meno dei già parchi corsaro; dopo il giro di circa 200 km (ogni giorno abbiamo fatto quasi 200 km), spesso a manetta, si è bevuta, per l'incredulità di Massimo, solo circa 5 litri. Chi soffre un po' è Gianclaudio, col corsarino che nonostante le cure in officina di Fabio, continua a singhiozzare, tanto più sotto sforzo. E consuma... non in assoluto, ma perché il tappo perde e esce fuori la

benzina. Ma Gianclaudio ne sa una più del diavolo e piazza uno straccio multicolore sul serbatoio, per contenere le perdite. Solo che a un certo punto, in mezzo alle montagne, si perde senza accorgersene lo straccio: disperazione ! La vita è oramai senza senso ! Ma Massimo Occhio di Falco ha intuito qualcosa, e quando ripassiamo in un tratto già percorso meglio di una guida indiana scruta esplora, annusa e cerca



ATTIVITA'



finchè non ritrova lo straccio, e lo porta a Gianclaudio che giù a valle è ridotto uno straccio. Lo straccio ritorna al suo posto e Gianclaudio ritorna ad essere Gianclaudio.



Così dopo un giro grandioso è ora di cena



e T.O. ci porta in un posto particolarissimo. Il locale si chiama "il selvatico", ed è gestito da una famiglia di pazzi col pallino delle moto. E le usano



per "ornare" all'esterno il locale. Guardate le foto, è una follia, mai vista

ATTIVITA'



una cosa, e uno scempio, simile. Dentro il locale è curato, e c'è anche un museo di moto d'epoca, con una sala con le moto belle (veramente), per lo più Guzzi, e un altro ambiente/capannone pieno di moto mai restaurate e che mai lo saranno, alcune anche discretamente rare. Noi siamo in "divisa" e il gestore è affabile e simpatico.

andiamo avanti fino a Vernazza... ma solo perché poi la strada è interrotta. Posti molto belli, anche se arcinoti e di conseguenza con molti turisti. Ma ne valeva la pena. Quando finalmente torniamo alla base ricarichiamo tutto e tci avviamo verso casa, ove arriveremo tarduccio, dopo mezzanotte, ma va bene siamo in vacanza, prendiamocela con calma.

Conclusione. Bravo T.O. (e consorte) del giro, bei posti, meritavano. Brave le moto che si sono comportate bene. E grazie a tutti i componenti del gruppo, siamo stati un gruppo affiatatissimo e organizzato, è un piacere avere dei compagni di viaggio come voi. Alla prossima.

Sergio

P.s.: Massimo, se una volta passi da me ti faccio guidare una moto ben più goduriosa del 125T...



La pizza però è orrenda. Una serata che non si dimentica.

La sera e la mattina dopo piccola manutenzione, un paio di candele che fanno le bizzze, ma niente di che, e si parte per un giro più "turistico" verso Lerici, La Spezia, e le Cinque Terre. Non avremmo molto tempo, il pomeriggio dovremmo ricaricare le moto e ripartire per Roma, ma i posti sono belli, a



REGISTRO STORICO



Federazione
Motociclistica
Italiana

ISCRIZIONI REGISTRO STORICO FMI ON LINE: UNA BELLA NOVITA'

Come preannunciato nello scorso numero, è stata attivata la procedura on line di iscrizione al Registro Storico. Dopo aver già gestito alcune decine di pratiche nella mia veste di esaminatore, e una nei panni di utente, avendo usato la procedura per iscrivere una mia moto (Yamaha RD350LC, per i curiosi), credo di poter dire la mia.

L'inserimento dei pochissimi dati richiesti (marca, modello, numero telaio, numero motore, numero omologazione e cilindrata) è veramente banale. Più delicato è il caricamento delle foto e dei documenti. Per farlo in modo veloce e senza intoppi è fondamentale avere prima preparato le foto sul proprio PC, ed averle correttamente dimensionate. La FMI indica che devono essere "JPG - 2048 x 1536 pixel / 17,34cm x 13,00cm" - non è del tutto vero! Non fidatevi delle dimensioni in cm, ignoratele e effettuate il ridimensionamento in pixel. Abbiamo avuto vari casi in cui alle corrette dimensioni in pixel 2048x1536 non corrispondevano i 17,34cm x 13,00cm - però il sistema le ha caricate. Abbiamo avuto anche casi opposti in cui le foto erano state ben dimensionate in cm, ma il sistema non le caricava - andando a vedere le dimensioni in pixel non erano quelle previste. Quindi non c'è sempre una identica relazione tra le due scale di misura (non mi chiedete perché), ma visto che il sistema funziona bene con i pixel, usate questi.

Poi ci vuole un po' di pazienza per consentire il caricamento di ciascuna foto, e un po' di attenzione a caricare la foto giusta nel posto giusto, ma niente di che.

Quando elaborate le foto fate attenzione a non alterare le proporzioni, altrimenti la foto appare deformata. E mai ritagliare prima le foto, altrimenti anche qui nel ridimensionamento si deformano. Se la foto anteriore l'avete fatta in verticale e la caricate storta non è un problema, va bene lo stesso.

I documenti scansionateli e salvateli in pdf, così non avrete problemi di ridimensionamento, il sistema si beve tutto.

Dopo che avrete fatto tutta la procedura, passerete al pagamento della tassa di iscrizione, che effettuerete con carta di credito. Una volta confermato il pagamento io (o l'esaminatore prescelto) vedrò la pratica al terminale e inizierò la verifica. La verifica noi esaminatori dobbiamo farla entro tre giorni dalla ricezione. Se tutto è a posto darò l'ok e per me la pratica sarà chiusa e diventerà visibile a uno dei supervisori della FMI. Se anche lui darà l'ok, la vostra pratica rientrerà nella prima sessione di iscrizioni possibile. La FMI effettua due sessioni mensili di iscrizione, nelle quali viene attribuito il numero del registro storico, e stampato (in automatico) il Certificato e il tesserino, che ora ha le dimensioni di una carta di credito (8,5 x 5,5 cm) e da un lato reca il logo della FMI e i dati del veicolo, e dall'altra la foto della moto; di solito, ma non obbligatoriamente, si usa la destra.

Qualora invece qualcosa non fosse a posto, o il supervisore rilevasse qualcosa che è sfuggito all'esaminatore, la pratica viene sospesa e l'esaminatore deve contattare il richiedente per far sistemare il veicolo o i documenti, e farsi inviare via email le nuove foto, che inserirà nel form on line.

E' importante notare che tutti i documenti e i contatti devono avvenire per email, non sono ammessi altri sistemi - sì, una telefonata è concessa, ma i documenti devono viaggiare per email - mai più fogli, buste e francobolli - se l'utente non sa usare la posta elettronica si fa aiutare o si attacca.

Come è andata fino ad ora? Le primissime pratiche sono state portate a termine in un (ripeto uno) giorno, le successive si sono chiuse in 7 giorni, e a regime il tempo massimo dovrebbe essere di non più di 20 giorni. Una bella differenza rispetto i tre mesi (che l'estate scorsa erano diventati sei) delle pratiche cartacee, non vi sembra? Ma non bisogna provare a fare i furbi, è più facile individuare le foto taroccate, sia perché le foto si possono ingrandire facilmente, ma anche perché dal file si capisce se l'immagine è transitata in un programma di fotoritocco. Quindi attenzione, perché chi crede di essere furbo sarà punito, come minimo gli verrà chiesto di portare in visione il veicolo (e non venga a dirmi che non ha l'assicurazione e non sa come trasportare la moto, sono c... suoi), e se rompe anche le scatole possiamo fargli una bella querela ex art 640 codice penale, da due a sei anni di reclusione, perché inviare foto taroccate è reato.

Pertanto, rispettiamo le regole e saremo tutti più contenti.

Un saluto

Sergio

RECENSIONI

*Una analisi spassionata (forse) di un appassionato sul libro MOTO MORINI 3 1/2 - IL BICILINDRICO ITALIANO SIMBOLO DEGLI ANNI SETTANTA di Fabio Ferrario -
Mandate anche voi le vostre recensioni, commenti, osservazioni... (gli insulti no, grazie)*

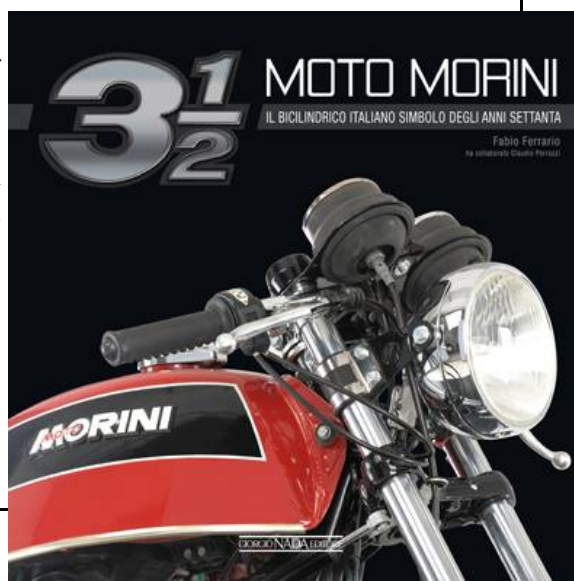
Libbro...

...quella robbia dei libbrosti! A parte l'umorismo di bassa lega, bel lavoro. Siccome mi hai chiesto che ne penso te lo dirò schiettamente, spero che tu non faccia parte della folta schiera di autori che chiedono opinioni ma poi si aspettano di sentire solo complimenti e non il vero pensiero dell'interlocutore: è un bel lavoro, nulla da dire, siccome sono un precisino e vado a cercare il pelo nell'uovo ti dirò che a parer mio (modestissimo) ci sono un po' di reiterazioni, ma mi sembra palesemente una scelta, però vista la mole della materia forse non reiterare avrebbe fatto guadagnare dello spazio utile per allargare il campo, infatti dalla lettura mi sono reso conto della difficoltà che dovete aver avuto per sintetizzare due decenni e tanta varietà di modelli nelle pagine a disposizione, ma il limite di spazio è stato abilmente utilizzato per ottenere una esposizione asciutta ed essenziale, informativa e dritta sul punto, quindi ottima comunicazione. Lo so che il libro è sulla 350, ma visto che si parla anche della 250 J e della 500 un capitolo dedicato alle monocilindriche, tanto per abbracciare tutta la produzione modulare ci stava, ma come premesso, sono consapevole delle difficoltà, e il libro è sulla 3 1/2 in fin dei conti.

Peccato che lo spazio è finito anche per le foto, decidere quali mettere e quali no sarà stato difficile. Che tu abbia sbagliato mestiere? Dovevi sporcarti le mani di inchiostro invece che di grasso per motori? :-))

Questo non per dire che non sei un egregio restauratore, lo sai che mi considero un carpentiere al tuo confronto! Con tutto il rispetto per i carpentieri...

Un saluto da un ammiratore, Luca



APPUNTAMENTI

morini club news 2/2014

pag. 11

Per le uscite della prima domenica del mese l'appuntamento e il percorso verrà indicato sul sito web e sul forum. Chi non ha accesso a internet telefoni preventivamente a Fabio o Piero per la conferma dell'appuntamento.

EVENTI

7 SETTEMBRE RADUNO MOTO EPOCA A LABICO (RM - VICINO VALMONTONE)

20 - 21 SETTEMBRE: ROME NIGHT RUN - organizzato da MCPS - solo per chi ha la fedina penale pulita, verrete interrogati sui motivi della partecipazione

4 - 5: ELBA ON THE ROAD—organizzato da MCPS - è richiesto certificato del casellario giudiziale

MOSTRE e MOSTRESCAMBIO 2014:

12 - 13 - 14 SETTEMBRE: MOSTRASCAMBIO IMOLA

4 - 5 OTTOBRE (FORSE) : QUELLO CHE RESTA DI MILLENNIUM A CAPANNELLE

7 -8 - 9 - NOVEMBRE: NOVEGRO (MI) MOSTRASCAMBIO

6 - 7 -8 - 9 NOVEMBRE: MILANO—FIERA DI RHO - Salone del ciclo e motociclo (e del riciclo ?)

TESSERAMENTO 2014

Abbiamo dovuto ritoccare verso l'alto le quote (peraltro ferme da due anni) - era indispensabile per la sopravvivenza del club

	<i>notiziario via email</i>	<i>notiziario per posta</i>
Socio Sostenitore (non ancora possessore di Morini): Iscrizione MMC + FMI	€ 68	€ 78
Socio Ordinario: Iscrizione MMC + FMI	€ 63	€ 73
Socio Ordinario con Premio Fedeltà (riservato agli iscritti da almeno 4 anni consecutivi): Iscrizione MMC + FMI	€ 60	€ 70
Socio Simpatia: Iscrizione MMC (solo per già tesserati FMI)	€ 36	€ 46

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget previsti per l'anno in corso; la tessera annuale del MMC; la tessera "vintage" FMI e la rivista Motitalia (esclusi soci "simpatia"); notiziari Moto Morini Club; polizze assicurative storiche HELVETIA; Consulenza pratiche registro FMI;

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma

- RICARICA POSTEPAY: carta postepay n. 4023600472207259 intestata a Fabio Ferrario. La ricarica può essere effettuata recandosi alla Posta, o da uno sportello bancomat, o trasferendo l'importo da altra postepay, anche dal sito web delle Poste Italiane. Comunicare per telefono, fax o email a iscrizioni@motomoriniclub.com chi e quando ha effettuato il pagamento, e la cifra versata, altrimenti potremmo non essere in grado di individuare il pagamento.

-PAYPAL: si può effettuare il pagamento con Paypal inviandolo a ferrario.fabio@libero.it. Se pagate con Paypal dovete farvi carico delle commissioni di paypal, utilizzando per il pagamento il tab "familiari/amici" e controllando che sia spuntata la casella "pagherò la tariffa"

CONVENZIONE DAINESE STORE ROMA—VIA DELLA PENNA 13/21 - 20 % DI SCONTO

Ricordiamo che è stata attivata una convenzione con il Dainese Store di Roma. Ai nostri Soci verrà riservato uno sconto del 20% dietro presentazione del tesserino di appartenenza al motoclub Moto Morini. Lo sconto non sarà cumulabile con altre promozioni in corso, come ad esempio i saldi.

Lo sconto sarà applicato indistintamente su tutte le collezioni Dainese, Moto, Ski, Bike e la nuovissima linea Equestrian al momento del pagamento in cassa.

E' importante quindi rispettare queste condizioni, e non cedere il tesserino di appartenenza a terzi.

In ultimo, per poter continuare con la convenzione anche nel 2014, chiediamo ai nostri soci di cliccare "mi piace" alla pagina Dainese D-Store Roma su Facebook, e di lasciare una mail di riferimento cui inviare la newsletter delle attività del nostro Store (eventi, promozioni e quant'altro).



Federazione
Motociclistica
Italiana



Registro Storico FMI

Il vicepresidente del Moto Morini Club Roma, Sergio Milani, è stato nominato Esaminatore Nazionale del Registro Storico. E' una ulteriore riprova di competenza e affidabilità del nostro club, che annovera anche tra i suoi soci un Referente del Registro Storico.